

ALLEGATO A AL DECRETO DI ASSEGNAZIONE RISORSE PER LA MINIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA EX D.G.R. N. 758 DEL 29/12/2011

MODALITA' E CRITERI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.

1. Premessa

- 1.1 In attuazione della Direttiva del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. n. 14531/UDCP/GAB/VCG2 del 26/10/2011, si è disposto il trasferimento di risorse finanziarie, pari ad **€ 6.999.254,00**, in favore delle 5 Province della Campania, per la promozione e il coordinamento, con apposito avviso pubblico diretto ai Comuni, di interventi strategici materiali ed immateriali in materia di prevenzione e riduzione dei rifiuti, complementari alle attività di incentivazione della raccolta differenziata, coerenti con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, all'art.15 comma 1 della L. r. 1/2008, dell'art. 27 della L.R. 4/2007 e succ. mod. e integr. e del relativo piano attuativo integrato di minimizzazione dei rifiuti
- 1.2 Le risorse vengono ripartite, sulla base della popolazione residente al 1.1.2011 (fonte ISTAT) nel modo seguente :

PROVINCIA	ABITANTI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Avellino	439137	630600
Benevento	287874	413300
Caserta	916467	1316000
Napoli	2121299	3046100
Salerno	1109705	1593000
Totale	4874482	6999254

2. Interventi ammissibili

Gli interventi, da porre a base dell'avviso pubblico, dovranno essere riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 2.1 campagne informative, formative ed educative rivolte all'intera popolazione e alle scuole, promuovendo l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;
- 2.2 campagne informative rivolte ai produttori, ai commercianti e agli artigiani, che promuovono la riduzione dei rifiuti di ogni tipo, con particolare riguardo agli imballaggi ingombranti e non riutilizzabili;
- 2.3 divulgazione ed incentivazione della pratica di compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio;
- 2.4 sperimentazione, adozione, diffusione e incentivazione, di metodologie e strumenti di lavoro tali da ridurre la produzione di rifiuti attraverso l'uso di materiali riutilizzabili, l'impiego di materiali e prodotti derivanti da riciclo, l'utilizzo di contenitori di toner e di inchiostro nonché di penne e batterie ricaricabili;
- 2.4.1 Tematiche: le aree progettuali co-finanziabili sono le seguenti:
- 2.4.1.1 installazione di distributori di acqua trattata e sanificata derivante dalle rete acquedottistica pubblica finalizzata alla riduzione del consumo di acqua imbottigliata;
- 2.4.1.2 incentivazione degli acquisti verdi;
- 2.4.1.3 adozione di bandi e premi per iniziative nel campo della prevenzione;

- 2.4.1.4 minimizzazione dei consumi cartacei;
- 2.4.1.5 adozione di strumenti economici ecosostenibili;
- 2.4.1.6 promozione del compostaggio domestico;
- 2.4.1.7 gestione sostenibile di eventi e manifestazioni enogastronomiche e di servizi di mensa e ristorazione attraverso l'utilizzo di prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalla "filiera corta", eliminazione di materiali di consumo e stoviglie monouso e ricorso a materiali riutilizzabili o compostabili, ecc.
- 2.4.1.8 Attuazione di progetti di estensione dei sistemi di raccolta porta a porta, volti ad incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata e alla riduzione dei rifiuti;
- 2.4.1.9 Promozione e sostegno alla revisione dei regolamenti comunali di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani (RSAU) sulla base di criteri condivisi da parte dei Comuni, anche in forma associata per zone omogenee finalizzati all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata;
- 2.4.1.10 Attuazione/sperimentazione di sistemi e tecniche che consentano l'applicazione puntuale della tariffa secondo il principio "chi meno produce e più differenzia, meno paga".
- 2.4.1.11 Incentivazione alla raccolta di rifiuti con composizione merceologica idonea a favorire il recupero di "materia prima seconda" quali legno, stoffa, cuoio, oggetti ingombranti, olii alimentari esausti, ecc.
- 2.4.2 Condizioni:
- 2.4.2.1 Le azioni informative sono ammesse a contributo solo in connessione funzionale ad azioni di riduzione misurabili o stimabili.
- 2.4.2.2 Sono ammissibili a contributo le sole spese di investimento per l'attuazione dei progetti;
- 2.4.2.3 Il contributo per tali tipologie di spesa è quantificato nella misura massima del 80% del costo complessivo ammissibile, al netto dell'IVA.
- 2.4.2.4 Le spese per le campagne di comunicazione sono ammissibili nella misura massima del 20%, solo se strettamente collegate all'intervento ammesso a finanziamento.

3. Soggetti destinatari dei finanziamenti

- 3.1 I finanziamenti saranno assegnati dalle Province, con apposito avviso pubblico diretto ai Comuni.
- 3.2 Le iniziative ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla pubblicazione della relativa graduatoria.

4. Criteri per la redazione degli avvisi pubblici e per la valutazione delle istanze

- 4.1 I soggetti destinatari delle risorse devono presentare le proposte progettuali che intendono attivare sul territorio mirate all'ottenimento di una minore produzione di rifiuti all'origine contenente una descrizione dettagliata dell'intervento comprendente:
 - 4.1.1 La situazione ex ante;
 - 4.1.2 Gli obiettivi che si intendono raggiungere;
 - 4.1.3 Le azioni previste;
 - 4.1.4 Il quadro economico di spesa suddiviso per voci di spesa;
 - 4.1.5 Elaborati grafici se necessari;
 - 4.1.6 Dichiarazione di congruità rispetto alla pianificazione provinciale e regionale;
 - 4.1.7 Copia delle autorizzazioni acquisite ai sensi del D.Lgs. 152/06 (se necessarie);
 - 4.1.8 Modalità di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli stessi.
- 4.2 Per definire la graduatoria degli interventi le candidature presentate dovranno essere valutate secondo i fattori ponderali di seguito elencati:
 - 4.2.1 utenti coinvolti;
 - 4.2.2 numero dei soggetti effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione

- del progetto;
- 4.2.3 numero dei soggetti in età scolare effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
 - 4.2.4 significatività dei soggetti coinvolti, ovvero potenzialità dei soggetti di favorire/contribuire all'efficace attuazione del progetto; riduzione dei rifiuti;
 - 4.2.5 tasso atteso di riduzione delle quantità di rifiuti prodotti;
 - 4.2.6 tasso atteso di riduzione delle quantità di rifiuti con maggiori problematiche di riciclo;
 - 4.2.7 quantità di prodotti riutilizzati o di cui comunque si allunga la durata di vita;
 - 4.2.8 oggettività del metodo di contabilizzazione;
 - 4.2.9 utilizzo di materiali riciclati o di recupero
 - 4.2.10 priorità data all'utilizzo di materiali riciclati o di recupero rispetto a materiali vergini equivalenti;
 - 4.2.11 oggettività dei metodi di contabilizzazione, valutazione e monitoraggio utilizzati;
 - 4.2.12 validità riconosciuta dei metodi utilizzati;
 - 4.2.13 verificabilità dei risultati;
 - 4.2.14 congruità delle iniziative di informazione e sensibilizzazione rispetto agli obiettivi di progetto.

5. Modalità di erogazione dei contributi.

Il contributo relativo ai progetti ammessi e finanziati verrà erogato dalla Regione, previa presentazione della relativa documentazione, alle Province con le seguenti modalità:

- 5.1 erogazione del 20% a seguito della pubblicazione della graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento;
- 5.2 erogazione del rimanente 50% del contributo a presentazione, da parte del responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, di un'attestazione comprovante l'avvenuta realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
- 5.3 erogazione del rimanente 30% a presentazione di relazione finale di rendicontazione del progetto che dovrà contenere la descrizione dei principali risultati raggiunti e la certificazione delle spese sostenute.

6. Rapporti tra la Regione Campania e le Province

Le Province, in relazione all'attuazione degli interventi previsti dal presente Decreto si impegnano a:

- 6.1 trasmettere il nominativo del RUP del/i procedimento/i attivato/i in relazione ai finanziamenti assegnati;
- 6.2 rispettare, nella predisposizione degli avvisi, i principi di trasparenza e non discriminazione;
- 6.3 rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- 6.4 rispettare gli adempimenti stabiliti nel presente Decreto;
- 6.5 inviare alla Regione – AGC 21 dei dati relativi alle procedure attivate;
- 6.6 istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico/amministrativa e contabile relativa al finanziamento assegnato;
- 6.7 rispettare delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- 6.8 acquisire e trasmettere, alla Regione, il CUP dei beneficiari del finanziamento;
- 6.9 trasmettere il rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite accompagnato da una relazione tecnica a firma del RUP di regolare esecuzione delle attività effettuate;
- 6.10 mettere a disposizione, alla Regione, tutta la documentazione utile per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo ai fini della corretta utilizzazione dei finanziamenti assegnati.

Art. 7 – Revoca del finanziamento

Qualora la gestione dei finanziamenti assegnati avvenga in difformità dalle modalità e finalità prescritte dal presente Decreto, si procederà alla revoca del finanziamento con l'obbligo delle Province di restituire le somme indebitamente percepite.